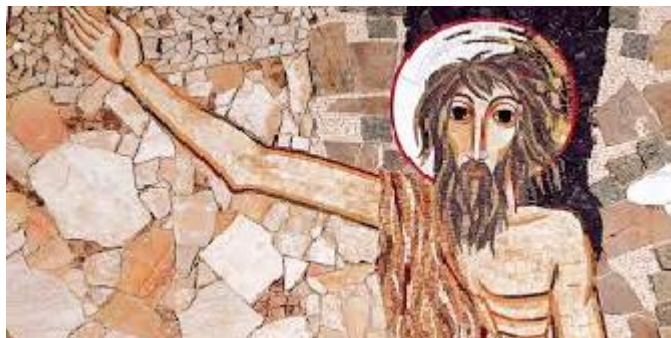


Seconda domenica di Avvento. Lo vediamo anche oggi: abbiamo tanto bisogno di pace, perché le guerre e l'odio aumentano solo la paura. Ma la pace è possibile? Quando arriverà finalmente tra noi uomini? Arriva già adesso se smettiamo di odiarci e ci pentiamo del male commesso agli altri e a noi stessi; se finalmente assecondiamo i pensieri di pace che Dio nutre per noi. Nella *prima lettura* il profeta annuncia che una dinastia, quella davidica, pur prossima apparentemente ad estinguersi, sarebbe rifiorita, risbocciando come da una ceppaia secca, portando pace tra gli uomini e nell'intero creato. Bisogna perciò assecondare il progetto di Dio che si rispecchia nell'agire di Gesù, come attesta la *seconda lettura*, facendolo prevalere in ogni comunità, dove purtroppo non mancano contraddizioni e contrasti. Occorre sempre partire dal fatto che ciò che unisce è più forte di ciò che rischia sempre di dividerci. La nostra adesione a Dio passa attraverso la conversione a lui. È tempo di far convergere i nostri pensieri e le nostre azioni verso la venuta del Regno di Dio preannunciato dal Battista e inaugurato da Gesù, da lui annunciato. È la grande opportunità che ci viene offerta.



PREGHIERA L'Avvento ritorna:

Nella situazione di sonnolenza il ramo secco e il virgulto,
 o peggio ibernazione l'arido deserto e il narciso,
 fa' che ci ridestiamo il deserto sconfinato e la strada.
 guardando l'orizzonte dal cui Tu stai l'Inatteso di Dio Tu lo porti tra noi,
 per venire, Gesù, annunciazione e annuncio,
 per riprendere il Tuo sogno. di un nuovo cammino.
 Vogliamo inventare il futuro Anticiparlo non ci è dato, ma possiamo disegnarne i
 in Tua compagnia, forti dello Spirito contorni,
 che ci hai donato alla Tua Pasqua. Vangelo alla mano dando in noi vita
 al Tuo sogno del Regno di Dio (GM/08/12/19)

Isaia (11,1- 10) In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. S compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio del labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orso pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Vangelo di Matteo (3,1-12) In quei giorni, si rende presente Giovanni il Battista nel suo annuncio nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché si è avvicinato il regno dei cieli!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la regione lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto sarà tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».